

Trattasi dell'attuale *Kacinari* in Mirdizia, (bandiera di Dibri) formata da varii abitati, al di sopra di uno dei quali (Vile) sta la chiesa e la casa parrocchiale tra due torrenti formanti il Shperladhà, affluente del Dibri.

Nel 1671 esisteva già la chiesa dedicata alla Natività della Madonna e il paese (oggi un migliaio di cattolici) aveva allora 50 case e 400 anime.

Cantelli, *Carta Albania*. - Carta al 75.000, foglio *Oroschi*. - Gaspari, 1930, p. 435. - PP. Gesuiti, pp. 39 e 129. - Nopçsa, *Nordalbanien*, pp. 168 e 672.

Calameti 60 † 4 C.

È il noto paese di *Kallmeti*, a 100 metri d'altitudine sui contrafforti degradanti verso la Zadrima del Mali i Veljes, residenza attuale del vescovo di Alessio, mentre all'epoca del C. questo prelado risiedeva a Merqinje, e d'estate a Oroshi (v. pag. 48).

250 anni fa il paese aveva 60 case; oggi ne ha più d'un centinaio e gli abitanti sono un migliaio tutti cattolici all'infuori di pochi musulmani.

Come allora vi passa oggi la mulattiera da Alessio a Oroshi. A nord di Kallmeti, il M. Cresca (M. Kreshta) della carta cantelliana.

Cantelli, *Carta Albania*. - Gaspari, 1931, p. 442. - PP. Gesuiti, p. 42. - Baldacci, *Itinerari*, p. 302.

Calcira.

Il Coronelli colloca questa località sui bordi del Drino, ma qui, come ho già rilevato precedentemente, il tracciato del fiume andrebbe spostato verso la sua destra, allontanandolo da Calcira e da Mascena e avvicinandolo alle località dell'altra riva, Aresa e Vilesa. Non solo, ma Calcira, da identificare senza dubbio con *Kçira*, va spostata ancora più a oriente delle vicine località di Mascena e Dusci.